

**Processo Verbale Consiglio Comunale del 02/07/2025
01PV/2025/28**

L'anno duemilaventicinque, il giorno 02 luglio, si è riunito il Consiglio Comunale, presso la Sala dei Baroni, Castel Nuovo, convocato nei modi di legge, alle ore 15.00, per esaminare i punti indicati nell'Avviso n. 77 del 26/06/2025.

Presiede: la Presidente Amato.

Partecipa ai lavori del Consiglio Comunale: il Segretario Generale, Monica Cinque.

La Presidente Amato alle ore 16:28 invita la Responsabile dell'Area, Cinzia D'Oriano, a procedere all'appello e dichiara che **risultano presenti n. 27 Consiglieri** su n. 41 assegnati: il Sindaco, la Presidente ed i Consiglieri Acampora, Andreozzi, Bassolino, Borriello, Carbone, Cecere, Clemente, D'Angelo Bianca Maria, D'Angelo Sergio, Esposito Gennaro, Esposito Pasquale, Flocco, Lange Consiglio, Maisto, Minopoli, Musto, Paipais, Pepe, Rispoli, Sannino, Savarese d'Atri, Savastano, Simeone, Sorrentino e Vitelli.

Risultano assenti i Consiglieri: Borrelli, Brescia, Cilenti, Colella, Esposito Aniello, Fucito, Guangi, Longobardi, Madonna, Maresca, Migliaccio, Palumbo e Saggese.

Risultano presenti gli Assessori: Teresa Armato, Laura Lieto, Emanuela Ferrante, Vincenzo Santagada, Luca Fella Trapanese, Edoardo Cosenza, Maura Striano e Antonio De Iesu.

La Presidente Amato dichiara aperta la seduta alle ore 16:33.

La Presidente Amato comunica che hanno giustificato la propria assenza i Consiglieri Fucito, Palumbo, Colella, Cilenti, Guangi, Borrelli, Longobardi, Saggese, Maresca e Madonna.

La Presidente Amato nomina scrutatori i Consiglieri Gennaro Acampora, Luigi Carbone e Iris Savastano.

La Presidente Amato introduce la Deliberazione di iniziativa consiliare n. 7 del 24/06/2025 avente ad oggetto: *"Attribuzione del seggio resosi vacante a seguito delle dimissioni del Consigliere Luigi Grimaldi, al Sig. Domenico Palmieri, e contestuale convalida"*. Pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Deliberazione di iniziativa consiliare n. 7 del 24/06/2025, assista dagli scrutatori - Gennaro Acampora, Luigi Carbone e Iris Savastano – e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità della Deliberazione di iniziativa consiliare n. 7 del 24/06/2025 e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti. Invita il Consigliere Domenico Palmieri ad entrare in Aula e a partecipare alla seduta.

Entra in aula il Consigliere Palmieri (presenti n. 28).

La Presidente Amato saluta il Consigliere Palmieri e gli rivolge un caloroso benvenuto in un giorno così importante che vedrà il Consiglio Comunale esprimere la vicinanza al popolo di Gaza.

La Presidente Amato saluta tutti gli autorevoli ospiti presenti in Aula che rappresentano il Parlamento Europeo, il Parlamento Italiano, l'ANCI e le comunità radicate a Napoli, affinché possano portare il loro contributo in una giornata in cui si ribadisce la richiesta di un cessate il fuoco e si voti un documento importante che si configura come un impegno della Città di Napoli a dare il proprio contributo alla fine della guerra e al riconoscimento del popolo Palestinese.

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere D'Angelo Sergio per l'apertura dei lavori del Consiglio.

Entra in aula il Consigliere Brescia (presenti n. 29).

Il Consigliere D'Angelo Sergio saluta tutti gli illustri ospiti che sono in Aula e annuncia che la seduta odierna rappresenterà un momento importante che è stato fortemente voluto da tutto il Consiglio Comunale. Ricorda che in una delle ultime sedute consiliari il Consiglio Comunale ha approvato una Mozione con la quale si riconosce lo Stato Palestinese. Spiega che non è la prima volta che il Consiglio Comunale si trova a dimostrare solidarietà alla Palestina e a discutere di

questo delicato tema, precisando che la Città di Napoli è legata da un'antica amicizia con il popolo Palestinese e molte generazioni di Palestinesi hanno studiato, lavorano e vivono in Città. Rappresenta che sono molto importanti ed incisive alcune parole che però a volte si ha paura di pronunciare per il timore di essere tacciati come antisemiti, e tali parole nello specifico sono “*sterminio e genocidio*”, nonostante sia evidente a suo avviso che in Medio Oriente sia esattamente quello che sta accadendo. Rappresenta che c’è chi fa risalire ciò che sta avvenendo in Medio Oriente all’attentato di Hamas del 7 ottobre, ma spiega come la storia sia molto più antica e affondi le radici in ben altre questioni. Spiega come non sia ammissibile essere tacciati di antisemitismo se si parla di fatti obiettivi che si stanno verificando, quali lo sterminio di bambini innocenti, l’uccisione di 200 giornalisti a Gaza, di operatori sanitari, medici, cooperanti e volontari, nonché di sessantamila civili. Spiega, a proposito di moderazione, di equilibrio e di equidistanza, che qualcuno ha sostenuto tempo prima tesi secondo le quali a volte è necessario preparare la guerra per avere la pace o che si diventi terroristi se si vive senza prospettive di futuro, come Andreotti, Grossman o, ricordando il discorso di Craxi nell’85, quando considerò legittima la lotta armata. Dichiara che Gaza è stata rasa al suolo completamente dopo 20 mesi di incessanti bombardamenti e che oggi sia necessario agire per fare qualcosa, essere incisivi attraverso l’ANCI presieduta dal Sindaco Manfredi, raccogliere i popoli di tutto il mondo che stanno manifestando contro l’assurdo genocidio che si sta consumando a Gaza e contrastando una Destra feroce “*che non trova nulla di meglio che parlare di riarmo in Europa*”, innescando un meccanismo in cui si pensa che l’equilibrio mondiale è imposto alla legge del più forte. Ritiene che tutto ciò sia inammissibile come ritiene che lo siano i silenzi, che definisce imbarazzanti, del Governo Nazionale. Evidenzia che quanto accade, anche se appare lontano dall’Europa, non riguarda solo il Medio Oriente, ma l’intera umanità che non deve rischiare di disconoscere il ruolo e la funzione di organismi internazionali come le Nazioni Unite o la Corte Internazionale dell’Aia, ma piuttosto deve impegnarsi al massimo per fare qualcosa, partendo dal proprio piccolo, come nel caso del Consiglio Comunale che è presente insieme a forze politiche Nazionali per far partire un contributo forte da parte della Città di Napoli contro quello che definisce “*un vero e proprio atto di pulizia etnica*”.

La Presidente Amato cede la parola agli autorevoli ospiti presenti in Aula per il loro contributo.

Nicola Fratoianni, membro della Camera dei Deputati, componente della III Commissione Affari Esteri e Comunitari XIX Legislatura (l’intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell’**allegato n. 1**).

Si allontanano dall’aula i Consiglieri Brescia e D’Angelo Bianca Maria (presenti n. 27).

S. E. Abeer Odeh, Ambasciatore dello Stato di Palestina in Italia (l’intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell’**allegato n. 2**).

Arturo Scotto, membro della Camera dei Deputati, componente della XI Commissione Lavoro pubblico e privato (l’intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell’**allegato n. 3**).

Dario Carotenuto, membro della Camera dei Deputati, componente della XI Commissione Lavoro pubblico e privato (l’intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell’**allegato n. 4**).

Si allontana dall’aula la Consigliera Clemente (presenti n. 26).

Giacomo Serafini, Direttore CIELM – rete enti locali euromed ANCI Campania (l’intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell’**allegato n. 5**).

Francesco Morra, Vice Presidente Vicario ANCI Campania (l’intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell’**allegato n. 6**).

Giulia Al-Omleh, Centro culturale Handala-Ali (l’intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell’**allegato n. 7**).

Shafik Kurtam, Presidente Comunità Palestinese Campania (l’intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell’**allegato n. 8**).

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Acampora che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Acampora saluta tutti gli illustri ospiti presenti e li ringrazia per essere intervenuti durante questa importante seduta consiliare. Saluta i genitori di Mario Paciolla presenti in Aula e rivolge un ulteriore caloroso saluto alla famiglia del giovane Spasiano con cui l’Amministrazione ha avuto poco prima un incontro. Spiega che la seduta odierna affronta un tema delicato e

importante e non per la prima volta. Ricorda che poche settimane fa il Consiglio Comunale ha approvato convintamente una Mozione che i segretari Parlamentari del PD e del Movimento Cinque Stelle hanno portato in Parlamento. Informa che la Mozione è stata richiesta da altri Consigli Comunali Italiani per approvarla a loro volta, constatando l'importanza di far partire dalle Amministrazioni locali un segnale incisivo di pace contro la guerra. Fa riferimento a quanto richiamato in Aula circa *l'uso della fame come arma di guerra*, ritiene che tali parole riflettano una verità crudele. Spiega che quando si bloccano cibo, acqua e medicinali, si dà vita a una vera e propria crisi umanitaria che va ben oltre il conflitto bellico e che colpisce tutte le coscenze a livello mondiale. Pertanto, ribadisce quanto richiesto nella Mozione approvata in Consiglio Comunale e chiede al Governo Nazionale il riconoscimento dello Stato Palestinese, così come è stato richiesto dalla Spagna, dalla Francia e da altri paesi Europei. Ritiene che il Governo Nazionale abbia denunciato fortemente gli attacchi terroristici di Hamas, ma non denunciato Netanyahu e ciò che sta facendo lo Stato Israeliano. Ricorda che anche Papa Francesco ha più volte rivolto un appello, inascoltato, per la striscia di Gaza e per il popolo Palestinese. Spiega che la proposta di Mozione che oggi il Consiglio Comunale presenterà in Aula chiederà di riconoscere lo Stato Palestinese come stato sovrano e democratico e chiederà di promuovere il riconoscimento anche da parte di tutta l'Unione Europea, esigendo in tutte le sedi internazionali e multilaterali il cessate il fuoco immediato in Palestina; la liberazione degli ostaggi nelle mani di Hamas; la fornitura di aiuti umanitari, il pieno rispetto del diritto internazionale; il sostegno al cosiddetto piano arabo per la costruzione e la futura amministrazione di Gaza, condannando qualsiasi piano di espulsione dei Palestinesi da Gaza e Cisgiordania; nonché la sospensione immediata della fornitura, autorizzazione e compravendita di armi con Israele; il sostegno in sede europea di adozione di sanzioni nei confronti del governo Israeliano per la sistematica violazione del diritto internazionale; la fine dell'occupazione militare illegale dei territori Palestinesi in Cisgiordania e l'illegale creazione e sostegno di insediamenti israeliani; la sospensione dell'accordo di associazione Europa-Israele per le ripetute violazioni del diritto internazionale e la piena attuazione dei mandati di arresto emessi dalla Corte Penale Internazionale nei confronti di Netanyahu e Gallant.

Entra in aula il Consigliere Migliaccio (presenti n. 27).

Il Consigliere Rispoli ringrazia tutti i presenti in Aula ed in particolare Giulia del Centro Culturale Handala Ali per la sua testimonianza e per le sue parole piene di passione. Spiega che sono tanti i giovani presenti durante i cortei e le manifestazioni pro Palestina susseguitesi in questi giorni a Napoli. Ritiene che le parole di Giulia portino a una riflessione necessaria secondo cui il contrario della vita non è solo la morte, ma è l'indifferenza di una società civile che ha trasformato la coscienza e ha seppellito in ogni modo la democrazia. Ritiene che il popolo Palestinese goda di una storia antica come quella della Città di Napoli, città che non è indifferente alla sofferenza dei Palestinesi, appartenenti come i Partenopei a una cultura mediterranea. Come medico si dichiara sconvolto di essere venuto a conoscenza che ogni presidio ospedaliero a Gaza è stato raso al suolo e che ogni pronto soccorso abbia una postazione di Hamas. Ritiene essenziale intervenire subito attraverso azioni a sostegno di un cambiamento radicale contro un male che ormai sta dilagando in maniera feroce contro ogni giovane Palestinese e Israeliano.

La Consigliera Savastano rappresenta che il tema in discussione, riguardante la crisi umanitaria a Gaza, è un tema profondamente sentito e delicato e nel merito. Spiega che il Gruppo consiliare di cui è componente, Forza Italia, ha sempre sostenuto con fermezza la necessità di una soluzione equa e duratura del conflitto Israele-Palestinese nel rispetto del diritto internazionale e del principio della coesistenza pacifica. Spiega, pertanto, quello che è stato l'impegno messo in campo dal Ministro degli Esteri Tajani per una soluzione di due Stati riconosciuti: lo Stato di Israele accanto a quello Palestinese, democratico, indipendente e pacifico. Alla luce di tali considerazioni, ritiene fondamentale che l'impegno per la pace non si configuri come uno schieramento ideologico o una presa di posizione unilaterale, che a suo avviso rischia solo di innescare ulteriori tensioni. Rappresenta che la sua linea di pensiero non si schiera a favore di propagande, ma di netta diplomazia che favorisca un dialogo e un rispetto che sia reciproco e che concretizzi atti che mettano al centro di tutto la dignità umana. Ritiene sia fondamentale l'arrivo di aiuti umanitari alla popolazione civile, vittima di un conflitto che colpisce soprattutto i più fragili e quindi bambini, donne e anziani. Riguardo a tale considerazione ricorda che l'Italia ha dimostrato la propria

vicinanza al popolo Palestinese e, nello specifico, spiega che il Ministro Tajani ha disposto due importanti stanziamenti a favore di Gaza: cinque milioni di euro all'Unicef per il sostegno ai bambini e alle famiglie e cinque milioni di euro all'OMS per il sostegno all'assistenza sanitaria, al fine di garantire le cure mediche essenziali. Ricorda, inoltre, all'Aula che l'Italia ha accolto 200 minori Palestinesi provenienti da Gaza, molti dei quali sono stati ricoverati in strutture ospedaliere, e 100 pazienti giunti appositamente per ricevere assistenza medica, come Adam, un bambino di soli 11 anni sopravvissuto a un bombardamento che ha ucciso suo padre e i suoi nove fratelli. Ricorda ancora che il Ministro Tajani ha avviato, in collaborazione con la Farnesina, il programma *Food for Gaza*, attraverso il quale si è riusciti a portare circa 110 tonnellate di aiuti umanitari nella striscia di Gaza e, infine, ha attivato il coinvolgimento con i principali Policlinici universitari Italiani per garantire l'assistenza alla popolazione materno infantile Palestinese. Ritiene che tutti gli interventi messi in atto dal Ministro Tajani non siano solo gesti di solidarietà, ma vere e proprie espressioni di una politica seria, umana e coerente che ha scelto la via della responsabilità, evitando programmi ideologici e propagandistici, agendo secondo un principio di consapevolezza del giusto nel contesto di Comunità Europea e Atlantica in cui l'Italia, a suo avviso, finalmente riveste un ruolo centrale. Condivide il pensiero del Ministro Tajani riguardo un cessate il fuoco immediato che venga rispettato per porre fine a una spirale di violenza, rilanciando finalmente un processo politico che porti alla pace, alla sicurezza e al rispetto reciproco tra i popoli. Invita il Consiglio Comunale a riflettere per esprimere una posizione equilibrata che condanni ogni forma di violenza e terrorismo e che richiami a una soluzione politica fondata sul dialogo, unica arma per il rispetto dei diritti umani, precisando che la politica locale purtroppo non ha il potere di cambiare gli equilibri geopolitici, ma ha il dovere di affermare i valori universali che sono pace, solidarietà, libertà e dignità umana.

Il Consigliere Esposito Gennaro spiega che la seduta odierna, riguardante la crisi umanitaria a Gaza, rappresenta un momento di riflessione importante a cui è giusto partecipino i giovani e, pertanto, dichiara di essere stato particolarmente colpito dall'entusiasmo e dalle parole di Giulia del Centro Culturale Handala Ali, così come dalle parole del Presidente della Comunità Palestinese Shafik Kurtam. Ritiene non sia vero che le istituzioni locali possano fare ben poco per una situazione emergenziale come quella di Gaza, ricordando che sono tanti i Comuni in Italia che hanno espresso una posizione netta e decisa per il popolo Palestinese. Comunica all'Aula di essere venuto a conoscenza, attraverso l'ascolto di un podcast di Cecilia Sala, di come arrivano gli aiuti umanitari a Gaza e cioè attraverso il massacro, perché quando i Palestinesi si attivano per soddisfare le loro esigenze alimentari vengono massacrati dai soldati Israeliani. Spiega che poco è cambiato negli anni, anni in cui, come nell'84, Enrico Berlinguer denunciava il massacro del popolo Palestinese. Ritiene sia sconcertante che il momento storico odierno viva un calpestamento netto di quelli che sono i diritti umani e di quella che è la democrazia. Spiega che l'impegno messo in atto dal Comune di Napoli, insieme a 22 altri Comuni Italiani, sia un forte segnale per dimostrare solidarietà al popolo Palestinese e non rimarrà invano. Infine, cita una frase di Papa Leone all'Aula consiliare: *"sgomenta l'uso della fame come arma di guerra"*, ritenendo che la stessa frase porti alla riflessione di quanto sia avvilente ciò a cui il mondo intero sta assistendo.

Si allontana dall'aula la Consigliera Savastano (presenti n. 26).

La Presidente Amato introduce la Mozione avente ad oggetto: *"Azioni a sostegno della crisi umanitaria a Gaza – Napoli e la rete ANCI per affermare la legalità internazionale e i diritti umani"*. Cede la parola al Consigliere D'Angelo Sergio per l'illustrazione.

Il Consigliere D'Angelo Sergio esprime soddisfazione per tutti gli interventi resi durante la seduta consiliare e ritiene si sia trovato finalmente il coraggio di dire le cose per come sono senza conformismo e ipocrisia. Ritiene che ciò che sta accadendo in Medio Oriente non sia una guerra, ma un vero e proprio massacro di innocenti e che denunciarlo sia un atto di onestà essenziale pronunciato dalle Nazioni Unite, dalla Comunità Europea e dalla Corte Penale Internazionale. Rappresenta come il Consiglio odierno dedicato a Gaza derivi da un lavoro di consultazione e confronto durato mesi nell'ambito dell'Anci con altri Comuni, al fine di attivare dal basso un'azione potente di denuncia di quanto sta accadendo. Procede alla lettura di alcuni punti salienti della proposta di Mozione.

La Presidente Amato ringrazia tutti i presenti in Aula per la collaborazione e per il prezioso contributo e pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Mozione avente ad oggetto:

“Azioni a sostegno della crisi umanitaria a Gaza – Napoli e la rete ANCI per affermare la legalità internazionale e i diritti umani” e, assistita dagli scrutatori – Luigi Carbone e Gennaro Acampora – dichiara che il Consiglio l’ha approvata all’unanimità dei presenti (**allegato n. 9**).

La Presidente Amato dichiara chiusi i lavori del Consiglio alle ore 18:54.

Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Segretario Generale
Monica Cinque

La Presidente del Consiglio Comunale
Vincenza Amato

Il contenuto del presente atto rappresenta l’estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

La Responsabile dell’Area
Cinzia D’Oriano

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull’originale del presente documento ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli.